



PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Nota con Enrica Colombo *prosegue nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il "buon governo" di Peschiera Borromeo.*

Lavoro e occupazione

Mauro Reginella

In questa pagina vogliamo evidenziare come un'amministrazione sensibile al problema occupazionale debba organizzare e utilizzare tutti gli strumenti previsti dalla normativa per poter dare risposte positive a queste problematiche. Su un tema così importante occorre la massima determinazione da parte della nuova Giunta per mettere in condizione di operare al meglio i soggetti preposti alla gestione di tali servizi, dotandoli di strumenti e risorse coerenti con i risultati che si vogliono ottenere.

La *modalità di utilizzo degli sportelli comunali* per l'erogazione di questa tipologia di servizi si è infatti progressivamente modificata nel corso degli anni, adeguandosi tanto all'evoluzione della domanda quanto alle necessità di carattere economico.

Il Centro Lavoro ha lo scopo di contribuire alla crescita e allo sviluppo delle politiche attive del lavoro nel territorio attraverso servizi rivolti a cittadini, imprese, famiglie e amministrazioni locali.

Offre servizi di intensità variabile, diversificati secondo i bisogni espressi dall'utenza, partendo dal semplice colloquio di accoglienza fino alla definizione di percorsi intensivi di accompagnamento al lavoro. Per le imprese si possono definire livelli di intervento differenti, quali: il supporto nella ricerca di personale, l'organizzazione di tirocini, la ricollocazione di risorse in esubero, l'informativa sui percorsi di inserimenti agevolati.

Di seguito, nei vari box, si fornisce una classificazione generale delle aree di attività di una struttura di questo tipo. □

Area d'intervento sulla cittadinanza

- **Azioni con finalità occupazionale.** Si pongono come obiettivo finale il miglioramento della condizione occupazionale dei beneficiari del servizio. I destinatari possono essere occupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione. Prima indispensabile condizione per accedere al servizio, risulta l'inserimento del profilo professionale nel database del Centro Lavoro, che avviene nel corso del primo colloquio conoscitivo. In questo primo incontro si procede alla ricostruzione del percorso formativo/professionale e all'analisi attenta dei bisogni della persona.
- **Servizi di promozione diretta.** Sono quelli che comportano azioni attive, rivolte alla generalità dell'utenza, quali la ricerca, segnalazione e promozione di candidature presso imprese e, più in generale, il sostegno attivo nel rapporto con il mercato del lavoro. L'azione, nei casi più complessi, si avvale e incorpora metodiche che rappresentano il nucleo di attività dei servizi di promozione indiretta.
 - a) servizi primari di inserimento lavoro;
 - b) servizi specifici di inserimento lavorativo;
 - c) promozione di tirocini formativi;
 - d) servizi di supporto all'area di cura della persona;
 - e) servizi ad alta intensità di accompagnamento al lavoro.
- **Servizi di promozione indiretta.** Sono volti a far acquisire alla generalità dell'utenza specifiche abilità sociali nel rapporto con il mercato del lavoro e competenze spendibili per la ricerca autonoma di attività lavorative e/o formative.
 - f) servizi di carattere orientativo specialistico;
 - g) servizi di qualificazione e formazione;
 - h) servizi di scouting indiretto;
 - i) servizi orientativi di base.
- **Servizi senza finalità occupazionale.** Rientrano in questa tipologia le azioni rivolte ad utenti, che non prevedono un'immediata finalità occupazionale, ma la cui esecuzione ha una relazione positiva sullo sviluppo del rapporto col mercato del lavoro.
 - a) percorsi formativi ed educativi;
 - b) azioni di sistema;
 - c) azioni di monitoraggio del mercato del lavoro.

Area di intervento territoriale

Obiettivo principale di questa tipologia di interventi è migliorare il funzionamento del mercato del lavoro locale attraverso l'individuazione di nuove aree/target di intervento, aumentare l'efficacia nelle relazioni tra enti operanti, definire nuovi modelli presi ad esempio di specifiche categorie, i cosiddetti "modelli prototipali". Si tratta di

- a) azioni di sistema locale;
- b) attività di analisi e studio del mercato del lavoro;
- c) azioni di comunicazione pubblica e informazione.

Area d'intervento alle imprese e ai datori di lavoro

- **Servizi di supporto al reclutamento.** Il servizio prevede un supporto all'azienda nel reclutamento del personale attraverso l'analisi dei suoi fabbisogni professionali di breve e medio periodo e fornisce la consultazione assistita della banca dati del Centro Lavoro. Attraverso la messa a disposizione di curricula in possesso dei requisiti richiesti, l'azienda procede autonomamente nella valutazione delle candidature applicando i propri criteri di selezione.
- **Gestione di tirocini formativi.** Il servizio prevede:
 - » eventuale ricerca del candidato al tirocinio;
 - » stesura congiunta del progetto formativo;
 - » attivazione delle pratiche amministrative del tirocinio;
 - » tutoraggio del percorso.
- **Supporto nella ricollocazione del personale in esubero.** Il servizio prevede un supporto all'azienda nella ricollocazione del personale in esubero, mettendo a disposizione dei dipendenti percorsi intensivi di riqualificazione e di accompagnamento al lavoro individuale e di gruppo. Ciò che viene privilegiato in questo caso è il rapporto con l'azienda che, se ben consolidato, permette di agevolare l'erogazione dei servizi ai lavoratori; in alcuni casi le aziende hanno anche contribuito a finanziare tali servizi ai propri dipendenti.

COMMERCIO • Falletta lancia progetti inesistenti.

Un'altra bufala

Alberto Douglas

Se la questione non fosse seria, ci sarebbe da ridere. Qualche giorno fa un negoziante di Peschiera mi ha raccontato che un suo conoscente, anche lui negoziante, gli aveva riferito di un incontro con i commercianti tenutosi a fine anno in cui il sindaco aveva parlato di un piano di lavoro a favore dei negozianti locali. Tale piano era incentrato principalmente sulla possibilità di assu-

mere per tre mesi un dipendente, retribuendolo 800 euro al mese, dei quali il 50% pagato dal Comune e nessun contributo pensionistico da versare all'INPS.

Ciò per dare la possibilità ai giovani di imparare un lavoro e ai negozianti di creare quel patto tra vecchie e nuove generazioni che sulla carta esiste, ma che nella pratica latita. Insomma un *New Deal*.

Al che ho ragionato sulla quantità di quattrini che il Comune avrebbe dovuto mettere da parte e ho quindi pensato che la Camera di Commercio doveva necessariamente saperne qualche cosa; non fosse altro per il fatto che Peschiera Borromeo, come d'altronde tutti i comuni della provincia di Milano, fa parte del distretto commerciale della Lombardia il cui scopo, tra l'altro, è proprio quello di promuovere lo sviluppo di un'occupazione qualificata.

Né sul sito della Provincia né tanto meno su quello del Camera di Commercio si trova traccia di questa "iniziativa". Nulla.

Allora ho provato a navigare in internet, trovando diverse cose interessanti come ad esempio la "do-

te unica lavoro" della Regione Lombardia oppure iniziative rivolte a commercianti, con tanto di bando, moduli da scaricare eccetera, ma operanti in altri comuni limitrofi.

Segrate, ad esempio, ha una convenzione per ricevere un contributo comunale per l'assunzione di lavoratori che risiedono sul territorio. Inutile dire che sul sito del nostro Comune non c'è nulla. Sapete l'unica iniziativa che lo sportello lavoro ha in atto?

Testuali parole: "Attualmente stiamo sviluppando i seguenti progetti: ampliamento della rete di contatti sul territorio, per aumentare le opportunità di lavoro offerte ai cittadini-utenti".

Ma voglio continuare a credere

in quello che il sindaco ha detto perché l'argomento è serio e drammatico per chi, come tanti di noi, ha figli maggiorenni che non trovano lavoro. **Quindi chiedo al sindaco, essendo l'iniziativa tutta farina del suo sacco, di indicarmi la voce nel bilancio di previsione e a quanto ammonta.**

Quando saranno pronti i documenti del bando e quando saranno messi on line? E soprattutto perché la Camera di Commercio non ne sa nulla? Mi stupisca.

I peschieresi hanno diritto di sapere. Le colonne di *Nota* sono a sua disposizione per una rettifica che tutti ci auguriamo e ci aspettiamo che non sia la solita delibera di indirizzo che poco dice e nulla fa nei fatti. □